

Informazioni generali



Università	Università Ca' Foscari VENEZIA
Nome del corso in italiano	Scienza e Tecnologia della Conservazione per i Beni Culturali (<i>IdSua:1627851</i>)
Nome del corso in inglese	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage
Classe	LM-11 R - Scienze per la conservazione dei beni culturali
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
URL del corso	http://www.unive.it/cdl/cmr60
Modalità di erogazione	a. Corso di studio convenzionale
Tabella A - Corsi di studio internazionali D.M. 2711/2011	c. Corsi erogati in lingua straniera
Riepilogo Caratteristiche Cds	🌐 1° anno in SUA: 2017 · ✓ Internazionale

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	VENEZIA (Cod.027042)
Codice interno all'Ateneo del Corso	CMR60
Utenza sostenibile	15

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	26/03/2025 09:12
Data Ultimo aggiornamento RAD	26/03/2025 09:12

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS IZZO Francesca Caterina

Organo Collegiale di gestione del corso di studio Collegio didattico del Cds, componenti disponibili nel sito del corso www.unive.it/cdl/cmr60 > Docenti e organi

Struttura didattica di riferimento Scienze Ambientali, Informatica e Statistica (Dipartimento Legge 240) - ID: 12941

Altri dipartimenti Scienze Molecolari e Nanosistemi

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

N CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	Q U A P L I F I C A Z I O N E A S S O C I A T O
BLLNR76H 64L565F	BALLIANA	Eleonora	CHEM-01/B	03/CHEM-01	R U - R i c e r c a t o

					r e c o n f e r m a t o
ØTTDRA79R 21H823L	BATTISTEL	Dario	CHEM-01/A	03/CHEM-01	Ø A - P r o f e s s o r e A s s o c i a t o (L . 2 4 0 / 1 0)
ZZIFNC82B 52L736P	IZZO	Francesca Caterina	CHEM-01/B	03/CHEM-01	Ø A

					- P r o f e s s o r e A s s o c i a t o (L .2 4 0 / 1 0)
RMNMRC83 D14G888X	ROMAN	Marco	CHEM-01/A	03/CHEM-01	P A - P r o f e s s o r e A s s

					o c i a t o (L . 2 4 0 / 1 0)
SKRTJN77P 68Z118Y	SKRBIC	Tatjana	PHYS-06/A	02/PHYS- 06	R D - R i c e r c a t o r e a t . d . - t . p i e n o (a r

					t . 2 4 c . 3 - b L . 2 4 0 / 1 0)
ØNCDVD76T 26M089X	ZANCHETTI N	Davide	GEOS-04/C	04/GEOS- 04	Ø O - P r o f e s s o r e O r d i n a r i o (L . 2 4 0

					/	
					1	
					0	
					)	

 Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso

DOCENTI DI ALTRE UNIVERSITÀ

Figure specialistiche aggiuntive				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE	
Figure specialistiche del settore non indicati				

Tutor

Nessuna Tipologia

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
BALLIANA	Eleonora		Docente di ruolo
IZZO	Francesca Caterina		Docente di ruolo

Gruppo di gestione AQ		
COGNOME	NOME	
Balliana	Eleonora	
Dei Rossi	Alice	
Izzo	Francesca	
Pefano	Arianna	

Roman

Marco

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
BIGO	GIORGIA	
CATTELAN	CHIARA	
DINON	BEATRICE	

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale in Conservation Science and Technology for Cultural Heritage forma scienziate conservatrici e scienziati conservatori (in inglese Conservation Scientists), esperte ed esperti nel campo dello studio, della diagnostica, della conservazione e della valorizzazione dei Beni Culturali, grazie ad una solida preparazione interdisciplinare che affianca conoscenze e competenze di ambito scientifico (chimica, fisica, biologia, informatica, geologia) a tecnologie e metodologie avanzate per la salvaguardia dei Beni Culturali. Il percorso formativo è progettato per preparare una figura professionale in grado di interagire con gli esperti in altre discipline coinvolti nel processo di tutela e conservazione dei Beni Culturali, agendo da riferimento tecnico e scientifico. Obiettivo principale del Corso è fornire solide conoscenze metodologiche, scientifiche e operative, tali da formare un/a esperto/a in grado di affrontare in modo responsabile e competente le fasi più significative della conservazione del patrimonio culturale in diversi contesti, a partire dall'analisi del bene e dal suo stato di conservazione, fino alla proposta di metodologie e soluzioni anche in termini di conservazione preventiva. Nel corso del primo anno vengono presentate le principali tematiche a livello nazionale ed internazionale relative alle scelte progettuali in cui il Conservation Scientist agisce e vengono affrontate le nuove frontiere della diagnostica (grazie alla declinazione dei metodi chimici, fisici, geofisici) e quelle relative allo sviluppo di metodi e materiali innovativi per lo studio dei Beni Culturali e per la progettazione di interventi di conservazione. Inoltre, viene affrontata l'applicazione di metodi statistici e della gestione dei processi specificatamente per il settore dei Beni Culturali. Nel corso del secondo anno vengono fornite conoscenze e competenze in diversi ambiti scientifici ed umanistici, per sottolineare l'importanza della multi- e interdisciplinarietà del Conservation Scientist. Viene offerto anche un corso di laboratorio dedicato alle metodologie scientifiche per lo studio e la conservazione di manufatti dell'arte moderna e contemporanea. Inoltre, si dà ampio spazio alle attività di tirocinio e di tesi di laurea, durante le quali le studentesse e gli studenti sono messi nella condizione di progettare e sviluppare una ricerca nell'ambito della conservazione dei Beni Culturali, anche in collaborazione con istituti ed enti di ricerca nazionali ed internazionali ed aziende. È possibile svolgere il tirocinio anche all'estero, grazie alle molte connessioni e collaborazioni che il corpo docente del Corso di Studio ha a livello europeo e globale e alla possibilità di accedere ai bandi Erasmus+ e Overseas.

Progettazione del CdS

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [Progettazione del corso - Matrice di Tuning](#) 

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Pdf inserito: [Relazione nuova istituzione restauro](#) 

Parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 12 dicembre 2016, alle ore 11:30 presso l'Università degli Studi di Padova – Sala da Pranzo, si è riunito il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto. [...] Nulla osta ai corsi di studio di nuova istituzione proposti dagli Atenei di Padova, Verona, Venezia 'Ca' Foscari' e IUAV per l'a.a. 2017/2018 [...] Il Presidente cede quindi la parola al Prof. Bugliesi, il quale presenta la nuova offerta formativa dell'Università di Venezia 'Ca' Foscari': 'Scienze e metodi per la conservazione ed il restauro dei beni culturali - Sciences for Conservation and Restauration of Cultural Heritage' (LM-11 Conservazione e restauro dei beni culturali) Si tratta di un corso di laurea erogato interamente in lingua inglese che cambia classe in ragione delle opportunità dichiarata da tutte le parti sociali coinvolte e da una ricognizione a livello nazionale. [...] [...] Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto [...] esprime parere favorevole con deliberazioni separate, subordinatamente all'approvazione da parte dei competenti organi di ciascun Ateneo, in merito all'istituzione dei seguenti nuovi corsi di studio ai sensi del D.M.270/2004: Scienze e metodi per la conservazione ed il restauro dei beni culturali - Sciences for Conservation and Restauration of Cultural Heritage (LM-11 Conservazione e restauro dei beni culturali) Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Scienze ambientali, Informatica e Statistica

Pdf inserito: [Sintesi del verbale della seduta del Co.Re.CO](#) 

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



Il Corso di laurea magistrale 'Conservation Science and Technology for cultural Heritage' è una trasformazione del Corso di laurea magistrale 'Scienze Chimiche per la conservazione e il restauro' attivato nell'Ateneo veneziano nella classe LM-54 Scienze chimiche.

Nel progettare il nuovo Corso di Laurea Magistrale, si è tenuto conto di quanto suggerito dai rappresentanti degli Enti e delle organizzazioni che già avevano partecipato alle attività di consultazione del Corso di Studio in chiusura.

La struttura del nuovo Corso di Laurea Magistrale risponde e integra quanto suggerito dai portatori di interesse.

Il giorno 8 ottobre 2016 il gruppo di lavoro del Corso di studio ha incontrato i portatori di interesse: hanno partecipato la Direttrice del Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali (MIBACT nel 2016, ora MIC) e del turismo per il Veneto e il responsabile scientifico di un'azienda che da tempo opera nell'ambito della progettazione e della diagnostica per i Beni Culturali.

Dopo la presentazione del progetto formativo del nuovo Corso di Laurea Magistrale, gli intervenuti hanno evidenziato come la struttura e le modifiche apportate siano coerenti con le figure professionali richieste e che perciò potranno offrire maggiori opportunità occupazionali, soprattutto per concorsi programmati dal MIBACT. Le laureate e i laureati magistrali potranno accreditarsi a livello nazionale e internazionale come Funzionario Diagnosta (in inglese Conservation Scientist), figura professionale riconosciuta dal MIBAC al cui ruolo si accede con il possesso della Laurea Magistrale in questa classe LM-11 (Circolare n.81 del MIBAC del 16.3.2009, protocollo n.9384).

Anche l'erogazione del Corso in lingua inglese è stata accolta come una importante novità, capace di offrire maggiori opportunità lavorative a livello internazionale alle laureate e ai laureati magistrali.

Il giorno 12 dicembre 2016 il gruppo di lavoro del Corso di studio ha incontrato la Presidente dell'Ordine dei Chimici di Venezia e un rappresentante di un'azienda di automazione per i laboratori. La Presidente dell'Ordine dei Chimici ha rilevato l'importanza e la coerenza del cambiamento in una classe di area diversa da quella della chimica ed ha affermato la piena disponibilità a discutere e proporre la possibilità di iscrizione all'albo dei Chimici (sezione B) agli organi nazionali, purché si acquisisca un numero minimo di crediti nei Settori Scientifici Disciplinari della Chimica, in analogia a quanto avviene per il riconoscimento dei titoli esteri. Il rappresentante della ditta IRS ha indicato come interessante e con potenzialità di impiego la figura professionale formata con il nuovo percorso di studi.

Pdf inserito: 

L'aggiornamento del Corso di Laurea Magistrale e le sue modifiche di ordinamento si avvalgono di costanti contatti con i portatori di interesse.

Vengono consultati enti pubblici e società partecipate, società private di consulenza, albi professionali e liberi professionisti, ditte operanti nel settore dei Beni Culturali sia mediante incontri con i loro rappresentanti, sia tramite l'invio di questionari relativi all'Offerta Formativa del Corso di Studio, al profilo dei laureati e delle laureate, e alla disponibilità degli enti e delle ditte nell'offrire attività di tirocinio.

In particolare, il costante aggiornamento con il Comitato di Indirizzo, attivo da febbraio 2023 (descritto meglio in seguito), permette uno scambio molto utile per comprendere meglio quelle che sono le (nuove) esigenze sia nell'ambito lavorativo che in termini di ricerca, con interessanti ricadute anche nell'offerta formativa. A tal proposito dopo la consultazione con il Comitato dell'8 febbraio 2024 e l'assemblea annuale con le studentesse e gli studenti del Corso di Studio (maggio 2024), il Collegio Didattico ha ritenuto utile modificare l'Offerta Formativa inserendo un insegnamento nell'ambito disciplinare dell'economia e gestione delle imprese (SSD SECS-P/08) per fornire dei concetti base di process e project management nell'ambito dei Beni Culturali, competenze trasversali importanti per i laureati e le laureate della classe LM-11 Scienze per la conservazione dei beni culturali.

2026

Il giorno 20 marzo 2026 si è riunito il Comitato di Indirizzo del Corso di Studio, composto da professionisti/e che operano nell'ambito delle Scienze per i Beni Culturali, sia presso enti pubblici e privati che aziende del settore, da docenti del Dottorato e da studenti/studentesse e docenti del Corso di Studio.

La Coordinatrice ha presentato l'ospite dell'incontro della Fondazione Musei Civici di Venezia sottolineando la collaborazione pluriennale nel settore educativo e della conservazione; il responsabile di MUVE Academy e MUVE Education ha illustrato l'impegno nel promuovere il patrimonio storico-artistico della città di Venezia attraverso l'alta formazione e la ricerca, offrendo agli studenti e alle studentesse universitarie l'accesso gratuito ad alcuni corsi per ampliare le loro competenze e opportunità lavorative.

La Coordinatrice ha ricordato le principali modifiche apportate al CdS dall'ultimo incontro con il Comitato di Indirizzo, attive da settembre 2025 e di cui si è in attesa di vederne gli esiti in termini di soddisfazione del CdS e numero di iscritti/e: requisiti di accesso meno restrittivi, inserimento del nuovo insegnamento 'Process Management for Cultural Heritage' (nato anche dalle esigenze emerse durante gli incontri con il Comitato di Indirizzo), revisione dei programmi di alcuni insegnamenti

per specificare le competenze specifiche e trasversali che deve avere un/a conservation scientist.

La Coordinatrice ha poi ricordato che permangono alcune criticità legate al (basso) numero di iscritti/e (anche se questo permette un'attività pratica e laboratoriale migliore, come confermato anche dalla rappresentante degli studenti e delle studentesse in CPDS) e il mancato riconoscimento della classe di Laurea Magistrale LM-11 (R) nei concorsi pubblici promossi dal Ministero della Cultura (MIC) che spesso privilegia altre figure professionali; su questo aspetto l'associazione ANED-BC (Associazione Nazionale Esperti Scientifici Diagnostica per i Beni Culturali) insieme al Coordinamento delle lauree L-43 (R) e LM-11 (R) cerca di intervenire tempestivamente per correggere i bandi e aprire la partecipazione anche a queste classi di laurea.

Sono stati presentati gli accordi internazionali che vedono coinvolto il CdS: è stato siglato un Double Degree con l'Università di Tashkent (Uzbekistan) focalizzato sui materiali ceramici, è attivo uno scambio con la Soochow University (Cina) i cui primi feedback sono molto positivi ed è stata presentata una proposta a valere sul bando Erasmus+ Design Measure per creare un Corso di Laurea Magistrale o un curriculum congiunto con le università di Lubiana e Parigi-Cergy (alleanza EUTOPIA) che risponda anche alle richieste del mondo del lavoro.

Dalla discussione con i portatori di interesse è emerso un sentimento da parte dei/delle laureati/e in conservation science di confusione e sovrapposizione delle proprie attività con quelle che svolgono i restauratori di nuova generazione e per questo c'è l'esigenza di un confronto che deve coinvolgere soprattutto le aziende e chi opera nell'ambito dei beni culturali.

Per superare l'impasse che si è venuto a creare con il Ministero della Cultura il cui confronto per risolvere il problema del mancato riconoscimento della figura professionale del/la conservation scientist va avanti da diversi anni, è emersa la necessità di coinvolgere maggiormente le aziende private che si occupano di diagnostica e conservazione anche per aumentare il numero di posti di lavoro; utile a questo scopo potrebbe essere anche indirizzare gli studi e l'attività di ricerca verso materiali nuovi applicabili nella realtà per attirare l'interesse delle aziende e creare mercato.

La Coordinatrice prima di chiudere l'incontro ha ricordato le molte attività in favore degli studenti e delle studentesse (volontà di organizzare l'assemblea docenti-studenti/studentesse almeno 2 volte all'anno oltre ad incontri informali volti a favorire l'integrazione e l'adattamento al sistema universitario italiano degli/delle stranieri/e; organizzazione di seminari tenuti non solo da esperti del settore ma anche da chi si è laureato/a in questa classe di laurea; condivisione degli esiti di questi incontri per far sapere loro che c'è un lavoro continuo anche a livello internazionale e che c'è un interesse internazionale crescente per la

conservazione preventiva dei beni culturali in contesti climatici sfidanti come può essere Abu Dhabi) e le collaborazioni con la Fondazione MUVE riportati anche nel sito web di MUVE.

La Coordinatrice ha ringraziato i presenti per la partecipazione e il prezioso contributo e ha auspicato la possibilità di organizzare un nuovo incontro del Comitato di Indirizzo dopo la pausa estiva anche per parlare dei tirocini degli studenti e delle studentesse.

2025

Il giorno 26 marzo 2025 si è riunito il Comitato di Indirizzo del Corso di Studio, composto da professionisti/e che operano nell'ambito delle Scienze per i Beni Culturali, sia presso enti pubblici e privati che aziende del settore, da docenti del Dottorato e da studenti/studentesse e docenti del Corso di Studio.

La Coordinatrice ha presentato la nuova componente del Comitato di Indirizzo, Conservation Scientist presso il Museo Louvre Abu Dhabi. Ha poi illustrato le principali modifiche apportate al CdS in seguito all'ultimo incontro del Comitato di Indirizzo, sia per adeguarsi al Decreto Ministeriale n. 1649 del 19/12/2023 sia per rispondere alle richieste degli stakeholders, che includevano più esperienze di laboratorio e stage, favorire maggiormente il contatto con la realtà lavorativa, riconoscimento della professionalità del conservation/heritage scientist attraverso un registro o albo; è stato quindi inserito un insegnamento nell'ambito del management e sono stati ampliati i requisiti di accesso per aumentare il numero di iscrizioni.

La Coordinatrice ha poi ricordato che permangono ancora alcune criticità legate soprattutto al (mancato) riconoscimento della classe di Laurea Magistrale LM-11 nei concorsi pubblici promossi dal Ministero della Cultura (MIC); i Coordinatori e le Coordinatrici di CdS di questa classe stanno cercando di risolvere questa criticità a livello nazionale attraverso un'azione congiunta con il Ministero della Cultura e il Ministero dell'Università e della Ricerca. A tal proposito viene suggerito di proporre al Ministero della Cultura di lavorare su progetti di conservazione programmata (analogamente a quanto viene fatto in tema di manutenzione programmata).

Durante la discussione con i portatori di interesse è stata sottolineata l'importanza di separare il ruolo del diagnosta da quello del restauratore ed è emersa la necessità di fornire conoscenze informatiche-tecnologiche per la conservazione, ricreazione e simulazione virtuale della documentazione (storica e scientifica) e dei processi, introducendo l'idea di considerare documento storico anche le documentazioni che vengono create relative agli oggetti materiali (edifici, dipinti, vasi...).

La Coordinatrice ha informato i presenti che il Collegio Didattico sta

organizzando degli incontri con i/le laureati/e e professionisti/e del settore per offrire agli studenti e alle studentesse una panoramica sulle possibili carriere dopo la laurea.

È stato chiesto ai portatori di interesse di compilare un Google Form indicando secondo loro quali possono essere i profili professionali coinvolti nella conservazione del patrimonio culturale, con una particolare attenzione all'ambito più scientifico, e quali devono essere le competenze che un conservation/heritage scientist deve avere, con l'obiettivo di capire se quello che si sta facendo rispecchia le esigenze del mondo del lavoro.

La Coordinatrice ha ringraziato i presenti per la partecipazione e il prezioso contributo, ha proposto di organizzare con maggior frequenza gli incontri del Comitato di Indirizzo e di creare una mailing list tramite cui mantenere un aggiornamento costante con il mondo professionale.

2024

Il giorno 8 febbraio 2024 si è riunito il Comitato di Indirizzo del Corso di Studio, composto da professionisti che operano nell'ambito delle Scienze per i Beni Culturali, sia presso enti pubblici e privati e aziende che operano nel settore, da docenti del Dottorato e da studenti/studentesse e docenti del Corso di Studio.

L'incontro ha ripreso le domande poste nel precedente incontro (maggio 2023) circa le conoscenze e le competenze richieste a chi si laurea in "Conservation Science and Technology for cultural heritage" e le aspettative da e verso il mondo lavorativo nel settore Heritage Science. Tutti i portatori di interesse coinvolti hanno dato un contributo importante che si è in parte tradotto in modifiche alla programmazione didattica anche attraverso la definizione di alcuni insegnamenti o laboratori interdisciplinari. Inoltre, a riprova della valenza del Comitato di Indirizzo per collegare il mondo accademico con il mondo professionale, si rende noto che una delle neolaureate in Conservation Science ha recentemente trovato lavoro al Munch Museet di Oslo (dove aveva svolto lo stage curriculare con programma Erasmus+ Internship).

Per quanto riguarda la figura professionale, è stato ribadito che l'Heritage Scientist è una figura più di nicchia rispetto ad altre figure scientifiche. Questo è stato anche affrontato in una recente riunione (Working Group Meeting on "Research infrastructures and heritage science career paths" in Bologna, Italy, January 25th, 2024) a cui hanno partecipato la Coordinatrice del Corso di Studio e la Direttrice dell'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale (CNR) dove è emerso che c'è una rete non soltanto locale o nazionale, ma europea e internazionale all'interno della quale c'è l'esigenza di definire meglio la figura dell'Heritage Scientist, oltre che pensare alla possibile occupazione post lauream. Nel parlare del tema degli sbocchi dopo la laurea, il Comitato ha rilevato

che da una statistica fatta considerando i laureati e le laureate dal 2020 in poi, si è osservato che la maggior parte di loro ha proseguito gli studi con il Dottorato, in particolare il Dottorato Nazionale in Heritage Science coordinato dall'Università La Sapienza di Roma (ma anche in conservation, chimica analitica, chimica, geofisica) e sviluppato in molte università nazionali, a dimostrazione che uno degli sbocchi principali post laurea che viene visto è quello di proseguire nell'ambito accademico o quantomeno di continuare con il Dottorato. Numerosi sono invece i laureati/laureate che hanno trovato un'occupazione come tecnici/tecniche, assegnisti/assegniste di ricerca, conservation scientist, conservatori presso fondazioni museali.

Per quanto riguarda invece i concorsi pubblici, si informa che:

- Come da Gazzetta Ufficiale (16-01-2024), il titolo di studio nella classe LM-11 è associato alla classe di concorso Matematica e scienze per le scuole secondarie inferiori, aprendo ufficialmente la possibilità di insegnamento e supplenza sia nelle scuole pubbliche che private;
- Le coordinatrici e i coordinatori nazionali dei Collegi Didattici delle lauree L-43 (Diagnostica per la Conservazione dei Beni Culturali) e LM-11 hanno inviato ad ALES (Arte Lavoro e Servizi S.p.A., società in house del Ministero della Cultura - MIC) una pec e per conoscenza al MIC (Ministero della cultura) chiedendo un chiarimento sui bandi per diagnostici che, pur richiedendo competenze nell'ambito della diagnostica, della caratterizzazione dei materiali, dello studio dello stato di conservazione, erano aperti solo ai laureati e alle laureate in architettura (e non ai laureati e alle laureate nella classe LM-11). Il movimento nazionale si fa portavoce di questa spinosa questione con MIC e MUR. Il Comitato ritiene importante non limitarsi all'ambito accademico, ma è necessario avere anche figure professionali che lavorino al di fuori di questo ambito.

Andando incontro anche alle esigenze e volontà manifestate dagli studenti e dalle studentesse, la Coordinatrice riferisce che verranno organizzati una serie di seminari tenuti da professionisti e professioniste che lavorano nel settore e anche da chi si è laureato in questo corso di laurea magistrale così che possa raccontare un'esperienza di possibile evoluzione della professione. Ciò che si vuole è rappresentare una panoramica sui vari percorsi che si possono intraprendere una volta laureati.

L'incontro si conclude con l'intenzione di prendere spunto dai bandi pubblici che hanno escluso i laureati in questa classe di laurea per riaprire un dibattito a livello nazionale istituendo anche un coordinamento nazionale dei laureati nella classe LM-11 che potrebbe portare ad una movimentazione anche con le varie associazioni che si occupano di laureati in diagnostica.

2023

Nel maggio 2023 è stato costituito il Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea Magistrale per dare maggiore continuità alla collaborazione tra il

mondo della professione e quello accademico.

Il Comitato è composto da professionisti diversi e interdisciplinari che lavorano in enti e aziende che collaboreranno con i laureati e le laureate nel mondo della professione, oltre che da docenti e studenti/studentesse del corso.

Composizione

Rappresentanti della professione

- Direttrice dell'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale (CNR)
- Libero professionista, direttore scientifico della società di diagnostica e progettazione Arcadia Ricerche srl (VE)
- Head of the Department of Conservation, The Courtauld Institute of Art
- Senior researcher MAPEI - MI
- Researcher Conservation Scientist MUNCH MUSEET, Oslo
- Coordinatore del Dottorato nazionale in Heritage Science
- Referente per Ca' Foscari del Dottorato nazionale in Heritage Science

Membri interni

- La/il coordinatrice/coordinatore del Collegio Didattico del Corso di Studio
- Le/i rappresentanti delle studentesse e degli studenti iscritti al Corso di Studio

Invitati

- I componenti il Gruppo AQ
- I componenti del Collegio Didattico

Il Comitato si è riunito il 23 maggio 2023 per un confronto sulle prospettive occupazionali dello scienziato conservatore e sull'offerta formativa del Corso di Studio. Lo scopo principale dell'incontro era, per i docenti del corso, ricevere indicazioni e consigli circa la necessità di contenuti del percorso formativo in relazione alle esigenze attuali e a quelle future della figura dello scienziato conservatore.

L'incontro ha posto due domande ritenute di maggiore rilevanza ai fini di un miglioramento dell'offerta formativa:

- Quali conoscenze e "saper fare" si aspetta che debba possedere un/a laureato/a in Scienze per la conservazione dei Beni Culturali?
- Quali eventuali altri contenuti potrebbero contribuire a migliorare l'attuale percorso formativo?

Il Comitato ha rilevato che la figura dello scienziato dei Beni Culturali non è conosciuta; c'è quindi necessità di chiarezza e diffusione della conoscenza di questa figura professionale, anche attraverso un confronto dei Coordinatori dei corsi di studio in questa classe di laurea con il Ministero per ribadire il ruolo fondamentale di questa figura professionale a livello legislativo.

Ciò che emerge dal confronto con i partecipanti è la capacità dei nostri laureati/e di saper lavorare con altri professionisti, saper interagire e

dialogare all'interno del gruppo di lavoro riconoscendo i confini di ciascuna figura professionale coinvolta. È quindi importante avere una conoscenza tecnica approfondita, ma anche una visione del proprio ruolo.

Viene riconosciuta l'importanza dell'interdisciplinarietà ma si chiede agli studenti e alle studentesse di approfondire un ambito specifico per specializzarsi (richiesta che viene principalmente dai musei). I suggerimenti emersi dal confronto sono stati:

- arricchire l'offerta interdisciplinare dove poter applicare anche la parte scientifica (ad esempio studi di "material culture", "technical art history", studi in ambito ambientale), per dare la possibilità di formarsi a tutto tondo, con una particolare attenzione agli insegnamenti di tipo umanistico per differenziarsi dai fisici e chimici;
- dare più spazio a tematiche relative alla conservazione dei beni architettonici che ha un campo professionale vasto.

2022

Nel 2022 i portatori di interesse sono stati consultati tramite l'invio di un questionario a enti e aziende del settore dei Beni Culturali, in particolare tra quelli che hanno avuto occasione di ospitare studenti/studentesse della Laurea Magistrale in Conservation Science and Technology for Cultural Heritage. Il periodo di consultazione si è svolto in una finestra temporale tra il 15 gennaio 2022 e il 31 marzo 2022. Hanno risposto nove aziende/enti. Il Gruppo di lavoro (docenti componenti il gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso) ha analizzato le risposte e stilato un documento di sintesi che è stato discusso all'interno del Collegio Didattico sia in riunione ristretta ai membri del Collegio (13 aprile 2022) che in forma allargata in assemblea docenti (3 maggio 2022).

Tutti gli enti e le aziende interpellate si sono dichiarati soddisfatti o molto soddisfatti dell'operato degli studenti e delle studentesse. Il questionario indagava sulle capacità che l'ente/azienda ritiene necessarie: sono ritenute necessarie da tutti gli intervistati la capacità di interagire con i diversi profili professionali coinvolti nelle attività di conservazione, la capacità di utilizzare strumentazioni per l'analisi di manufatti e lo studio del loro stato di conservazione e la capacità di stendere report analitici. Di minore interesse sembra essere la capacità di progettare e sperimentare nuove tecnologie per gli interventi di restauro. Questo deriva in parte dalla tipologia di Enti/Aziende che hanno risposto al questionario e in parte rispecchia una tendenza a considerare meno importante lo sviluppo di innovazione nell'ambito delle nuove tecnologie per la conservazione dei Beni Culturali rispetto a quelle per la diagnostica e la caratterizzazione dei materiali. Anche la capacità di sviluppare progetti di prevenzione del danno e di manutenzione dei Beni Culturali non è ritenuta tra le conoscenze essenziali da chi non è votato allo sviluppo di progetti.

Nonostante le risposte fossero rappresentative di una percezione

dell'Heritage Scientist quasi esclusivamente come Diagnosta, il Collegio ha ritenuto che il Corso di Studio debba porsi la questione relativa alla necessità di formare esperti/e in grado di progettare interventi adeguati alla preservazione del patrimonio, figure che saranno sempre più importanti alla luce delle criticità attuali e future. Sarà quindi importante dialogare maggiormente con le Aziende e con le Istituzioni per far comprendere come la Diagnostica sia indispensabile ma necessita di una fase successiva che preveda la progettazione di soluzioni sostenibili e durature per la conservazione del patrimonio culturale. Il questionario chiedeva inoltre di suggerire eventuali temi da approfondire nel percorso formativo. Gli intervistati hanno suggerito di inserire conoscenza sugli aspetti procedurali delle attività di progettazione, sulla redazione di computi economici e sulla valutazione costi/benefici, temi di sicuro interesse. Tutti gli intervistati hanno dato la loro disponibilità a svolgere dei seminari, evidenziando la stretta collaborazione che nel tempo si è creata tra istituzioni/aziende e il Corso di Laurea Magistrale.

2018

Nel 2018 i portatori di interesse sono stati consultati durante un incontro in presenza avvenuto il 14 dicembre. La consultazione è stata congiunta con il Corso di Laurea Triennale in Scienze e Tecnologie per i Beni Culturali - classe L-43 (Diagnostica per la Conservazione dei Beni Culturali). Erano presenti alcuni enti/aziende e i docenti rappresentanti del Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica (sede del corso magistrale) e del Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi (sede del corso triennale).

La Coordinatrice ha evidenziato come il Corso di Laurea Magistrale offerto a Ca' Foscari punti maggiormente all'ambito scientifico rispetto a quello artistico, inserendo nella propria offerta formativa una serie di laboratori appositamente strutturati e di carattere avanzato. Dalla riunione è emerso che per tutti i portatori di interesse presenti:

- è indispensabile disporre di una figura di esperto scientifico;
- è importante una educazione interdisciplinare che permetta di affiancare all'indagine scientifica una buona conoscenza delle tecniche artistiche, realizzando in tal modo quella versatilità che tale figura deve poter applicare una volta entrata nel mondo del lavoro (invito a non impoverire lo studio delle tecniche artistiche rispetto a quello più prettamente scientifico);
- è importante portare sul piano internazionale i concetti di restauro e conservazione. La sempre più importante collaborazione tra le Aziende e Università si può concretizzare tramite la ricerca e i tirocini/internati di tesi svolti dagli studenti.

Nel sito del Corso di Studio alla pagina web 'Assicurazione della qualità' sono pubblicati i documenti relativi alle Consultazioni con i portatori di

interesse.

Pdf inserito: 

Istituzione di più corsi nella classe



Gruppo di affinità

Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



Il Corso di Laurea Magistrale in Conservation Science and Technology for Cultural Heritage forma scienziati conservatori e scienziate conservatrici (in inglese Conservation Scientists), esperti ed esperte nel campo dello studio, della diagnostica, della conservazione e della valorizzazione dei Beni Culturali, grazie a una solida preparazione interdisciplinare che affianca conoscenze e competenze nelle discipline scientifiche (Chimica, Fisica, Biologia, Informatica, Geologia, Statistica) a tecnologie e metodologie avanzate per la salvaguardia dei Beni Culturali.

Obiettivo principale del corso è fornire solide conoscenze metodologiche, scientifiche e operative, tali da formare un esperto in grado di affrontare in modo responsabile e competente le fasi più significative della conservazione del patrimonio culturale in diversi contesti, a partire dall'analisi del bene e dal suo stato di conservazione, fino alla proposta di metodologie e soluzioni anche in termini di conservazione preventiva. Questo obiettivo formativo viene raggiunto attraverso competenze multidisciplinari ed interdisciplinari, principalmente nel campo scientifico.

Nel corso del primo anno vengono presentate le principali tematiche a livello nazionale ed internazionale relative alle scelte progettuali in cui il Conservation Scientist agisce e vengono affrontate le nuove frontiere della diagnostica (grazie alla declinazione dei metodi chimici, fisici, geofisici) e quelle relative allo sviluppo di metodi e materiali innovativi per lo studio dei Beni Culturali e per la progettazione di interventi di conservazione. Inoltre, viene affrontata l'applicazione di metodi statistici e della gestione dei processi specificatamente per il settore dei Beni Culturali.

Nel corso del secondo anno vengono fornite conoscenze e competenze in diversi ambiti disciplinari, per sottolineare l'importanza della multi e interdisciplinarietà del Conservation Scientist. Viene

offerto anche un corso di laboratorio dedicato alle metodologie scientifiche per lo studio e la conservazione di manufatti dell'arte moderna e contemporanea.

Inoltre, si dà ampio spazio alle attività di tirocinio e di tesi di laurea, durante le quali le studentesse e gli studenti sono messi nella condizione di progettare e sviluppare una ricerca nell'ambito della conservazione dei Beni Culturali, anche in collaborazione con istituti ed enti di ricerca nazionali ed internazionali ed aziende. È possibile svolgere il tirocinio in Italia o all'estero.

Per le studentesse e gli studenti che non ne siano in possesso sono previste attività obbligatorie finalizzate all'acquisizione di una adeguata conoscenza della lingua italiana.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Le laureate e i laureati magistrali:

- avranno acquisito una solida formazione multi e interdisciplinare (nelle discipline Chimica, Biologia, Geologia, Informatica, Statistica, Metodologie archeologiche);
- conosceranno le più raffinate e moderne tecnologie di indagine da applicare alla diagnostica e allo studio del comportamento dei materiali costituenti i manufatti;
- sapranno applicare le conoscenze scientifico-tecnologiche per operare come responsabili scientifici negli interventi di conservazione. Inoltre, le laureate e i laureati magistrali apprenderanno i fondamenti per la gestione dei processi in ambito culturale.

Tali conoscenze e capacità saranno raggiunte tramite lezioni, attività in laboratorio ed esercitazioni che permetteranno di rafforzare le competenze e la capacità di applicarle nel contesto dei Beni Culturali.

La verifica dell'apprendimento delle conoscenze avviene attraverso il superamento degli esami orali e/o scritti, e la correzione di elaborati (relazioni) di laboratorio dove gli studenti e le studentesse propongono e verificano soluzioni per la diagnostica e per l'intervento di conservazione.

Gli insegnamenti relativi alle scienze applicate alla conservazione dei Beni Culturali sono strutturati in modo da permettere alle studentesse e agli studenti di applicare e verificare costantemente le conoscenze acquisite. A partire dalle esercitazioni pratiche previste e verificate costantemente dai docenti, le studentesse e gli studenti sapranno riconoscere la complessità dei manufatti e proporre soluzioni innovative per la conservazione e la prevenzione del degrado.

Per rendere più evidente il legame tra teoria e pratica della conservazione, il Corso di Studio offre insegnamenti in scienze per la

conservazione con attività laboratoriali ed esercitazioni durante le quali le studentesse e gli studenti saranno messi di fronte a tematiche di diagnostica e di intervento (ad esempio operando direttamente su opere di arte moderna e contemporanea provenienti da collezioni museali, grazie a specifiche convenzioni stipulate fra queste e l'Ateneo).

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno valutate attraverso le prove di esame, organizzate in modo da evidenziare l'autonomia nell'organizzare il proprio apprendimento e la capacità di proporre un approccio multidisciplinare alla gestione e soluzione dei problemi.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

I laureati e le laureate magistrali devono dimostrare capacità di saper utilizzare tutte le conoscenze acquisite che permettano loro di operare nel campo della Conservation Science, fornendo un personale contributo e coordinando l'intervento di altre figure professionali coinvolte nel processo di conservazione.

Saranno in grado di operare in autonomia, anche assumendo responsabilità di strutture e progetti di diagnostica, di giudicare la validità delle metodologie proposte per la conservazione e di sperimentare tecnologie innovative adeguate ai singoli casi. Questa capacità è raggiunta anche grazie al consistente contenuto sperimentale del Corso di Laurea Magistrale e al tirocinio.

Tali capacità saranno verificate nelle prove di esame orali, nella discussione delle relazioni di laboratorio, durante il tirocinio e la discussione della prova finale.

I laureati e le laureate saranno in grado di interagire con gruppi di lavoro interdisciplinari mediante la conoscenza dei diversi linguaggi tecnico-scientifici e dei metodi della comunicazione; avranno la capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni di carattere generale a interlocutori specialisti e non specialisti. Inoltre, saranno in grado di elaborare e presentare dati sperimentali in forma scritta e orale, utilizzando anche i sistemi multimediali. Il costante confronto con professionalità diverse, la partecipazione e gestione di processi e progetti diagnostici e di intervento sui Beni Culturali favorisce le loro capacità comunicative.

Attraverso la fruizione delle lezioni potranno apprendere un corretto uso del linguaggio per una efficace comunicazione e si organizzeranno le prove di esame con modalità differenti affinché si possa verificare l'acquisizione di tutte le forme comunicative. Tale abilità sarà incentivata e valutata anche attraverso gli esami orali e l'esposizione in forma di seminario dell'attività svolta durante le attività pratiche, al fine di fornire capacità di parlare in pubblico.

I laureati e le laureate magistrali sapranno individuare, selezionare e utilizzare criticamente le fonti bibliografiche nella ricerca. Grazie all'impostazione del Corso di Laurea Magistrale, imperniata su solide conoscenze scientifiche e tecnico-pratiche, accompagnate da approfondimenti su particolari tematiche relative alla conservazione dei Beni Culturali, sapranno applicare le conoscenze nella progettazione di interventi.

Per arrivare a fornire questa abilità, nei singoli insegnamenti si chiederà alle studentesse e agli studenti, progressivamente, una elaborazione personale utilizzando strumenti didattici diversi, anche con approfondimenti autonomi delle diverse tematiche. La valutazione di tali competenze sarà fatta per ogni insegnamento e alla fine della carriera in occasione della valutazione dell'attività di tirocinio e della prova finale. Questa impostazione permetterà di conseguire una personale capacità di aggiornamento continuo post-laurea.

Profilo e sbocchi



Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nome della figura professionale formata: Scienziato conservatore / Scienziata conservatrice - Conservation Scientist

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

Le laureate e i laureati potranno occuparsi, con livello di alta responsabilità e di coordinamento scientifico di:

- sviluppo e realizzazione di progetti di diagnostica per la conoscenza e conservazione dei Beni Culturali;
- sviluppo e realizzazione di progetti di intervento di conservazione dei Beni Culturali, in particolare individuando nuovi metodi, materiali, misure e tecniche;
- sviluppo e realizzazione di piani di manutenzione dei Beni Culturali;
- direzione scientifica dei progetti di diagnostica e di conservazione dei Beni Culturali;
- sviluppo e verifica di materiali utilizzati nell'ambito della conservazione e restauro dei Beni Culturali;
- collaborazione con funzionari di soprintendenze, musei, archivi, biblioteche ed istituti di ricerca in conservazione e restauro [nella

progettazione e nella realizzazione di protocolli sperimentali e di attività didattiche].

COMPETENZE

Per svolgere le funzioni richieste, le laureate/i laureati magistrali devono possedere solide competenze scientifiche di base e competenze multidisciplinari ed interdisciplinari che caratterizzano questo settore culturale e occupazionale.

Il Corso di Laurea Magistrale consente di acquisire:

- conoscenze scientifiche approfondite per caratterizzare i materiali dei Beni Culturali e definirne il comportamento in relazione all'ambiente di conservazione;
- capacità di sviluppare materiali e metodologie di intervento per specifiche situazioni;
- capacità di sviluppare progetti di conservazione e valorizzazione dei Beni Culturali e progetti di conservazione preventiva;
- capacità di coordinamento delle diverse figure professionali generalmente coinvolte nel processo di conservazione e

Specializzazioni occupazionali: Beni Culturali.

Le laureate e i laureati magistrali potranno svolgere attività professionali presso organizzazioni, enti e istituzioni operanti nel settore della conservazione, del restauro, della tutela e della valorizzazione dei Beni Culturali (quali sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi); istituti di ricerca pubblici e privati e aziende.

I profili professionali includono ruoli come:

- specialista nella conservazione dei Beni Culturali, come esperto/a di diagnostica e di tecnologie applicate ai Beni Culturali;
- curatore/curatrice e conservatore/conservatrice in realtà museali;
- ricercatore/ricercatrice nell'ambito delle scienze applicate alla conservazione e al restauro dei Beni Culturali, presso istituti di ricerca e aziende;
- collaboratore/collaboratrice e coadiutore/coadiutrice di funzionari presso soprintendenze, musei, archivi, biblioteche ed istituti di ricerca specializzati in conservazione e restauro, sia pubblici che privati;
- ricercatori/ricercatrici e tecnici laureati//tecniche laureate nell'Università.

I laureati e le laureate magistrali che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

La solida formazione scientifica consente, inoltre, alle laureate e ai laureati di continuare nell'iter universitario accedendo ai corsi di Dottorato di Ricerca, ai Master di secondo livello e a eventuali scuole di specializzazione attive nel settore.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
2. Specialisti nella conservazione dei beni culturali - (2.5.5.6.2.)

Conoscenze richieste per l'accesso



L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale richiede il possesso di un titolo di laurea nella classe L-43 (Diagnostica per la Conservazione dei Beni Culturali) o nella classe LMR-02 (Conservazione e restauro dei Beni Culturali) ovvero nelle classi di laurea corrispondenti degli ordinamenti precedenti o di altro titolo di studio acquisito all'estero e riconosciuto idoneo, nonché il possesso di un'adeguata personale preparazione.

Possono iscriversi persone laureate in classi diverse, se in possesso di almeno 48 CFU nei settori scientifico-disciplinari: CHIM, FIS, MAT, INF/ING-INF, GEO, BIO, SECS-S, ICAR, L-ART, L-ANT, IUS, M-STO, M-DEA, di cui almeno 24 CFU in CHIM, FIS, MAT, INF/ING-INF, GEO, BIO. La verifica della personale preparazione è obbligatoria; essa avviene attraverso la valutazione di un voto minimo di laurea e del curriculum vitae et studiorum.

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese a livello almeno B2.

Per le modalità di verifica della personale preparazione si rimanda al Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale.

Modalità di ammissione

I requisiti curriculari minimi necessari sono:

- titolo di laurea nella classe L-43 (Diagnostica per la Conservazione dei Beni Culturali) o titolo di laurea magistrale a ciclo unico LMR 02 (Conservazione e restauro dei Beni Culturali) ovvero nelle classi di laurea corrispondenti degli ordinamenti precedenti o altro titolo di studio acquisito all'estero e riconosciuto idoneo;
- conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2.

Possono iscriversi persone laureate in classi diverse, se in possesso di almeno 48 CFU nei settori scientifico-disciplinari: CHIM, FIS, MAT, INF/ING-INF, GEO, BIO, SECS-S, ICAR, L-ART, L-ANT, IUS, M-STO, M-DEA, di cui almeno 24 CFU in CHIM, FIS, MAT, INF/ING-INF, GEO, BIO.

Nel caso in cui il candidato/la candidata non sia in possesso dei requisiti curriculari, dovrà recuperarli prima dell'immatricolazione esclusivamente con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei.

Per personale preparazione si intende l'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle seguenti discipline: conoscenza di base di discipline scientifiche (scienze chimiche, fisiche, matematiche e naturali) e di discipline umanistiche, oltre ad una conoscenza nell'ambito della conservazione del patrimonio culturale. La verifica della personale preparazione è obbligatoria e viene svolta dal Collegio didattico tramite la valutazione del curriculum vitae et studiorum e un eventuale colloquio.

E' normalmente già considerato in possesso di un'adeguata personale preparazione chi abbia conseguito un voto pari o superiore a 85/110 nelle classi di laurea utili all'accesso.

Nel caso di candidati/candidate che non raggiungano il voto minimo di laurea richiesto nelle classi indicate o che presentino un titolo di accesso in classi di laurea diverse (purché in possesso dei crediti richiesti in specifici settori scientifico-disciplinari), il Collegio Didattico verifica la personale preparazione attraverso la valutazione del curriculum vitae et studiorum e si riserva la facoltà di sottoporli/sottoporle a un eventuale colloquio.

La conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2 è accertata al momento dell'immatricolazione attraverso il possesso di certificazioni o la presenza di casistiche di esonero, come riportato nell'apposita pagina web (www.unive.it/conoscenze-linguistiche).

Link: <http://www.unive.it/cdl/cmr60>

Caratteristiche della prova finale



La prova finale consiste nella presentazione e discussione approfondita di una relazione scritta, elaborata da studentesse/studenti sotto la guida di uno o più relatori/relatrici,

avente per oggetto l'attività di ricerca nell'ambito delle scienze per la conservazione dei Beni Culturali, svolta e documentata nel periodo internato di tesi.

Lo studio sarà di carattere sperimentale e/o applicativo e dovrà presentare elementi di originalità, con particolare attenzione allo sviluppo ed all'applicazione di nuove tecnologie, sia nel settore della diagnostica che dell'intervento. La ricerca potrà riguardare anche particolari casi di studio, dai quali dovrà emergere l'approccio scientifico e innovativo alle problematiche legate alla conservazione.

Nello svolgimento della prova finale lo/la studente/studentessa dimostrerà la capacità di individuare e citare criticamente le fonti bibliografiche, l'acquisizione delle conoscenze multi e interdisciplinari e la capacità sia di operare in modo autonomo, che di interagire con gruppi di lavoro interdisciplinari mediante la conoscenza dei diversi linguaggi tecnico-scientifici e dei metodi della comunicazione.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella discussione approfondita di fronte a una commissione di docenti universitari e di esperti di un elaborato scritto (tesi di laurea), redatto dalle studentesse/dagli studenti sotto la guida della relatrice/del relatore, che ha per oggetto l'attività svolta e documentata nel periodo di internato di tesi.

L'elaborato deve possedere caratteristiche di originalità e rilevanza scientifica e/o applicativa.

Nello svolgimento della prova finale lo studente/la studentessa dimostrerà l'acquisizione delle conoscenze disciplinari e la capacità di operare in modo autonomo, scientificamente rigoroso ed efficace. Il lavoro di tesi viene seguito da almeno una/un tutor interno al Corso di Studio, in collaborazione eventualmente con co-tutor esterni e/o dell'Ateneo. Sia la redazione della tesi che la sua presentazione e discussione durante il colloquio finale sono svolte in lingua inglese.

Le studentesse e gli studenti regolarmente iscritte/i alla Laurea Magistrale possono entrare in tesi presentando la domanda di internato di tesi al Collegio Didattico che valuta i contenuti e le modalità di svolgimento della tesi, nonché la congruità dell'argomento proposto con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale e assegna le controrelatrici/i controrelatori ed eventuali correlatrici/correlatori, questi ultimi anche su proposta del relatore/della relatrice. Lo studente/la studentessa si impegna a

svolgere il lavoro di tesi assegnato secondo le modalità concordate con la relatrice/il relatore.

Nel caso in cui il lavoro sperimentale di tesi sia svolto presso strutture esterne, la relatrice/il relatore deve essere docente del Corso di Laurea Magistrale in Conservation Science and Technology for Cultural Heritage o del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per i Beni Culturali (L-43) dell'Ateneo.

Alla relatrice/al relatore spetta la responsabilità di guidare e coordinare il lavoro svolto dalla/dallo studente e di promuovere tutti gli adempimenti previsti dal presente Regolamento, salvo quelli per i quali sia diversamente disposto.

La Commissione di Tesi, composta dalla relatrice/dal relatore, eventuali correlatrici/correlatori e dai controrelatori assegnati dal Collegio Didattico, valuta collegialmente il lavoro svolto dalla candidata/dal candidato in un colloquio (colloquio di tesi). Al termine dell'incontro la Commissione stila un verbale (verbale del colloquio di tesi) da trasmettere alla Commissione di Laurea. La laureanda/il laureando sostiene il colloquio di fronte alla Commissione di Tesi dopo il deposito dell'elaborato, prima della seduta di laurea.

Nel verbale del colloquio la Commissione di Tesi riporta il giudizio e la proposta di punteggio da trasmettere alla Commissione di Laurea. La Commissione di Tesi ha a disposizione da 0 a 8 punti, di cui 3 a disposizione della relatrice/del relatore e 5 a disposizione delle controrelatrici/dei controrelatori.

Le modalità di ammissione all'esame di laurea e di presentazione della domanda sono quelle previste dalle deliberazioni degli organi di Ateneo e sono riportate alla pagina web del Corso di Studio.

Successivamente alla presentazione alla Commissione di Tesi, il laureando/la laureanda discute la tesi di fronte alla Commissione di Laurea in sede di esame di laurea, nominata e convocata secondo quanto previsto nel Regolamento Didattico di Ateneo. L'attribuzione dei punteggi, compresi i bonus e l'attribuzione della lode, segue le regole stabilite in Ateneo per i Corsi di Laurea Magistrale.

Inoltre, la Commissione di Laurea valuta la prova finale e anche l'eccellenza del curriculum accademico della/dello studente per l'attribuzione della lode.

La proclamazione e la consegna del diploma avvengono alla conclusione della discussione. La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

Link: <http://www.unive.it/cdl/cmr60>

Attività caratterizzanti



Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
Scienze e tecnologie per la diagnostica e la conservazione dei beni culturali	CHEM-01/A Chimica analitica CHEM-01/B Chimica dell'ambiente e dei beni culturali CHEM-02/A Chimica fisica CHEM-03/A Chimica generale e inorganica CHEM-04/A Chimica industriale CHEM-05/A Chimica organica IMAT-01/A Scienza e tecnologia dei materiali PHYS-01/A Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali e applicazioni PHYS-03/A Fisica sperimentale della materia e applicazioni PHYS-04/A Fisica teorica della materia, modelli, metodi matematici e applicazioni PHYS-06/A Fisica per le scienze della	36	48	12

	vita, l'ambiente e i beni culturali			
Discipline delle scienze della terra e della natura	BIOS-01/A Botanica generale BIOS-01/C Botanica ambientale e applicata BIOS-03/A Zoologia BIOS-03/B Antropologia BIOS-05/A Ecologia BIOS-15/A Microbiologia GEOS-01/A Mineralogia GEOS-01/C Geochimica e vulcanologia GEOS-02/A Paleontologia e paleoecologia GEOS-03/B Geologia applicata GEOS-04/B Geofisica applicata	6	12	-
Formazione interdisciplinare	ARCH-01/C Civiltà dell'Italia preromana ed etruscologia ARCH-01/D Archeologia classica ARCH-01/E Archeologia cristiana, tardoantica e medievale ARCH-01/G Metodologie della ricerca archeologica ARTE-01/A Storia dell'arte medievale ARTE-01/B Storia dell'arte moderna ARTE-01/C Storia dell'arte contemporanea ARTE-01/D Museologia e critica artistica e del	12	24	-

	restauro CEAR-11/A Storia dell'architettura CEAR-11/B Restauro dell'architettura GIUR-10/A Diritto dell'unione europea HIST-04/C Archivistica, bibliografia e biblioteconomia IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni INFO-01/A Informatica MATH-03/B Probabilità e statistica matematica PEMM-01/B Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali PHIL-02/B Storia della scienza e delle tecniche SDEA-01/A Discipline demoetnoantropolo giche STAA-01/A Storia dell'Asia occidentale e del Mediterraneo orientale antichi STAT-01/A Statistica			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:	-			
Totale Attività Caratterizzanti	54 - 84			

[Attività affini](#)

Ambito Disciplinare	CFU	
	min	MAX
Attività formative affini o integrative	12	18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo:	-	

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	---------

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



Le attività affini ed integrative intendono fornire concetti di base dei materiali utilizzati per la conservazione del patrimonio culturale e competenze e strumenti utili alla gestione e allo sviluppo dei processi e delle applicazioni nell'ambito dei Beni Culturali e alla loro valorizzazione.

Altre attività



Ambito Disciplinare		CFU	
		min	MAX
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		18	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività	36 - 48	
------------------------------	---------	--

Raggruppamento settori



Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 150

Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	24
---	-----------

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi
(ex Eventuali Curriculum)

Non sono previsti curricula

Offerta Didattica Programmata

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze e tecnologie per la diagnostica e la conservazione dei beni culturali	CHEM-01/A Chimica analitica	39	39	36 - 48
	<i>ANALYTICAL CHEMISTRY IN HERITAGE SCIENCE WITH LABORATORY - 1 (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>ANALYTICAL CHEMISTRY IN HERITAGE SCIENCE WITH LABORATORY - 2 (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>PHYSICAL AND CHEMICAL METHODS FOR HERITAGE INVESTIGATION WITH LABORATORY - 1 (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	CHEM-01/B Chimica dell'ambiente e dei beni culturali			
	<i>SCIENTIFIC STRATEGIES IN CONSERVATION SCIENCE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>CONSERVATION SCIENCE FOR MODERN AND CONTEMPORARY</i>			

	<i>ART WITH LABORATORY (2 anno)</i> <i>- 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali <i>PHYSICAL AND CHEMICAL METHODS FOR HERITAGE INVESTIGATION WITH LABORATORY - 2 (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline delle scienze della terra e della natura	BIOS-01/A Botanica generale <i>LOCAL ECOLOGICAL KNOWLEDGE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> GEOS-01/C Geochimica e vulcanologia <i>GEOPHYSICS AND CLIMATE IMPACT IN HERITAGE PRESERVATION (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	6 - 12
Formazione interdisciplinare	ARCH-01/G Metodologie della ricerca archeologica <i>RESEARCH METHODS FOR ARCHAEOLOGY (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> INFO-01/A Informatica <i>COMPUTER SCIENCE APPLIED TO CULTURAL HERITAGE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> STAT-01/A Statistica <i>STATISTICS AND EXPERIMENTAL</i>	18	18	12 - 24

*DESIGN (1 anno) - 6 CFU -
semestrale - obbl*

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -
(minimo da D.M. 48)**

Totale attività caratterizzanti

69

54
-
84

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	CHEM-06/A Fondamenti chimici delle tecnologie	12	12	12 - 18
	ADVANCED MATERIALS FOR HERITAGE PRESERVATION WITH LABORATORY (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			mi n 12
	ECON-07/A Economia e gestione delle imprese			
	PROCESS MANAGEMENT FOR CULTURAL HERITAGE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Totale attività Affini			12	12 - 18

Altre attività

CFU

CFU

			Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		18	18 - 24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	9	6 - 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		39	36 - 48

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	102 - 150

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: 

Pdf inserito: 

Matrice di Tuning

Scienze per la conservazione dei Beni Culturali

Conoscenza e comprensione

Le laureate e i laureati avranno acquisito conoscenze scientifiche approfondite relative a:

- materiali costituenti i Beni Culturali;
- materiali per l'intervento di conservazione;
- tecniche avanzate per lo studio e la diagnostica;
- strumenti di elaborazione e gestione dei processi dati sperimentali.

Le conoscenze sono trasmesse attraverso lezioni teoriche, esercitazioni pratiche in aula e in laboratorio, attività seminariali, tirocinio e prova finale.

Tutte le conoscenze vengono verificate tramite esami orali e/o esami scritti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le laureate e i laureati avranno acquisito:

- competenze nell'ambito della caratterizzazione dei materiali dei Beni Culturali;
- competenze nell'ambito della diagnostica;
- capacità di valutare criticamente le procedure scientifiche più idonee ai casi specifici.

La verifica delle capacità di applicare queste conoscenze avviene attraverso il superamento degli esami, sia in forma orale che scritta, a cui si aggiunge un'ulteriore verifica delle conoscenze valutata attraverso degli elaborati (relazioni) di laboratorio dove gli studenti e le studentesse presentano le esperienze relative alla caratterizzazione dei materiali dei beni culturali e del loro stato di conservazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - ANALYTICAL CHEMISTRY IN HERITAGE SCIENCE WITH LABORATORY - 1 (cfu 6 - CMR60 - 362603553) (modulo di ANALYTICAL CHEMISTRY IN HERITAGE SCIENCE WITH LABORATORY) [url](#)

Anno di corso 1 - ANALYTICAL CHEMISTRY IN HERITAGE SCIENCE WITH LABORATORY - 2 (cfu 6 - CMR60 - 362603554) (modulo di ANALYTICAL

CHEMISTRY IN HERITAGE SCIENCE WITH LABORATORY) [url](#)

Anno di corso 1 - GEOPHYSICS AND CLIMATE IMPACT IN HERITAGE PRESERVATION (cfu 6 - CMR60 - 362603556) [url](#)

Anno di corso 1 - PHYSICAL AND CHEMICAL METHODS FOR HERITAGE INVESTIGATION WITH LABORATORY - 1 (cfu 6 - CMR60 - 362603559) (modulo di PHYSICAL AND CHEMICAL METHODS FOR HERITAGE INVESTIGATION WITH LABORATORY) [url](#)

Anno di corso 1 - PHYSICAL AND CHEMICAL METHODS FOR HERITAGE INVESTIGATION WITH LABORATORY - 2 (cfu 6 - CMR60 - 362603560) (modulo di PHYSICAL AND CHEMICAL METHODS FOR HERITAGE INVESTIGATION WITH LABORATORY) [url](#)

Anno di corso 2 - COMPUTER SCIENCE APPLIED TO CULTURAL HERITAGE (cfu 6 - CMR60 - 362700955) [url](#)

Anno di corso 2 - PIGMENTS AND DYES IN THE CULTURAL HERITAGE (cfu 6 - CMR60 - 362700958) [url](#)

Progettazione per la conservazione

Conoscenza e comprensione

Le laureate e i laureati avranno acquisito:

- competenze nell'ambito della progettazione degli interventi di conservazione;
- conoscenza del complesso sistema costituito da bene culturale e l'ambiente di conservazione (indoor-outdoor);
- capacità di utilizzo di strumenti multidisciplinari per la progettazione degli interventi di conservazione e per la gestione dei processi in ambito culturale.

Le conoscenze sono trasmesse attraverso lezioni teoriche, esercitazioni pratiche in aula e in laboratorio, e attività seminariali.

Tutte le conoscenze vengono verificate tramite esami orali e/o esami scritti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le laureate e i laureati avranno acquisito:

- capacità di individuare i problemi conservativi e le possibili soluzioni;
- capacità di proporre progetti di controllo e monitoraggio degli interventi;
- capacità di progettare e valutare nuovi metodi e nuovi materiali per la conservazione;
- capacità di contestualizzare il bene culturale in relazione all'ambiente di conservazione;
- capacità di interpretare i risultati ottenuti, con l'obiettivo di individuare ed applicare modelli e metodologie di analisi più adatti al contesto di interesse e di guidare le scelte più adeguate.

Tutte le competenze e capacità di applicare le conoscenze apprese sono verificate tramite esami scritti che propongono reali problematiche di conservazione, o tramite lo sviluppo di progetti, anche da svolgere in

gruppo, con consegne cadenzate durante o a fine corso.

La verifica dell'apprendimento delle conoscenze avviene attraverso il superamento degli esami, sia in forma orale che scritta e attraverso degli elaborati (relazioni) di laboratorio, a cui si aggiungono esperienze in campo e/o studio di casi reali che vengono affrontati e discussi con gli studenti e le studentesse.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - ADVANCED MATERIALS FOR HERITAGE PRESERVATION WITH LABORATORY (cfu 6 - CMR60 - 362603551) [url](#)

Anno di corso 1 - PROCESS MANAGEMENT FOR CULTURAL HERITAGE (cfu 6 - CMR60 - 362603561) [url](#)

Anno di corso 1 - SCIENTIFIC STRATEGIES IN CONSERVATION SCIENCE (cfu 6 - CMR60 - 362603562) [url](#)

Anno di corso 1 - STATISTICS AND EXPERIMENTAL DESIGN (cfu 6 - CMR60 - 362603563) [url](#)

Anno di corso 2 - CONSERVATION SCIENCE FOR MODERN AND CONTEMPORARY ART WITH LABORATORY (cfu 9 - CMR60 - 362700956) [url](#)

Anno di corso 2 - LOCAL ECOLOGICAL KNOWLEDGE (cfu 6 - CMR60 - 362700957) [url](#)

Anno di corso 2 - RESEARCH METHODS FOR ARCHAEOLOGY (cfu 6 - CMR60 - 362700959) [url](#)

Offerta Didattica Erogata

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1	027042	2026	362603551	ADVANCED MATERIALS FOR HERITAGE PRESERVATION WITH LABORATORY <i>semestrale</i>	CHE M-06/A	Robert Carlyle PULLAR CV <i>Professore Associato confermato</i>	CHE M-06/A	48
2	027042	2026	362603553	ANALYTICAL CHEMISTRY IN HERITAGE SCIENCE WITH LABORATORY	CHE M-01/A	Docente di riferimento Dario BATTISTE L CV <i>Professore Associato (L.</i>	CHE M-01/A	48

				Y - 1 (mod ulo di ANAL YTIC AL CHE MIST RY IN HERI TAGE SCIE NCE WIT H LAB ORA TORY) <i>seme strale</i>		240/ 10)		
3	0270 42	2026	3626 0355 4	ANAL YTIC AL CHE MIST RY IN HERI TAGE SCIE NCE WIT H LAB ORA TOR Y - 2 (mod ulo di ANAL YTIC AL CHE MIST RY IN HERI TAGE	CHE M- 01/A	Doce nte di riferi ment o Marc o ROM AN CV <i>Profe ssore Assoc iato (L. 240/ 10)</i>	CHE M- 01/A	48

				SCIENCE WITH LABORATORY) <i>semestrale</i>				
4	027042	2025	362601891	COMPUTER SCIENCE APPLIED TO CULTURAL HERITAGE <i>semestrale</i>	INF/01	Maikel Lazaro PEREZ GORTCV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	INFO-01/A	48
5	027042	2025	362601892	CONSERVATION SCIENCE FOR MODERN AND CONTEMPORARY ART WITH LABORATORY	CHIM/12	Docente di riferimento Francesca Caterina IZZO CV <i>Professore Associato (L.</i>	CHEM-01/B	90

				TOR Y <i>seme strale</i>		240/ 10)		
6	0270 42	2026	3626 0355 6	GEO PHY SICS AND CLIM ATE IMPA CT IN HERI TAGE PRES ERVA TION <i>seme strale</i>	GEO S- 01/C	Doce nte di riferi ment o Davi de ZAN CHET TIN CV <i>Profe ssore Ordin ario (L. 240/ 10)</i>	GEO S- 04/C	48
7	0270 42	2026	3626 0355 9	PHY SICA L AND CHE MICA L MET HOD S FOR HERI TAGE INVE STIG ATIO N WIT H LAB ORA TOR Y - 1 (mod ulo di	CHE M- 01/A	Chiar a ZAN ARDI CV <i>Profe ssore Ordin ario (L. 240/ 10)</i>	CHE M- 01/A	48

				PHY SICA L AND CHE MICA L MET HOD S FOR HERI TAGE INVE STIG ATIO N WIT H LAB ORA TORY) <i>seme strale</i>				
8	0270 42	2026	3626 0356 0	PHY SICA L AND CHE MICA L MET HOD S FOR HERI TAGE INVE STIG ATIO N WIT H LAB ORA TOR Y - 2	PHY S- 06/A	Doce nte di riferi ment o Tatja na SKR BIC CV <i>Ricer cator e a t.d. - t.pien o (art. 24 c.3-b L. 240/ 10)</i>	PHY S- 06/A	48

				(mod ulo di PHY SICA L AND CHE MICA L MET HOD S FOR HERI TAGE INVE STIG ATIO N WIT H LAB ORA TORY) <i>seme strale</i>				
9	0270 42	2025	3626 0189 4	PIG MEN TS AND DYES IN THE CULT URA L HERI TAGE <i>seme strale</i>	CHIM /04	Vale ntina BEG HETT O CV <i>Profe ssore Assoc iato (L. 240/ 10)</i>	CHE M- 04/A	48
10	0270 42	2026	3626 0356 1	PRO CESS MAN AGE MEN T FOR	ECO N- 07/A	Doce nte non speci ficat o		30

				CULT URA L HERI TAGE <i>seme strale</i>				
11	0270 42	2025	3626 0189 5	RESE ARC H MET HOD S FOR ARC HAE OLO GY <i>seme strale</i>	L- ANT/ 10	Doce nte non speci ficat o		48
12	0270 42	2026	3626 0356 2	SCIE NTIF IC STRA TEGI ES IN CON SERV ATIO N SCIE NCE <i>seme strale</i>	CHE M- 01/B	Doce nte di riferi ment o Eleo nora BALL IANA CV <i>Ricer cator e confe rmat o</i>	CHE M- 01/B	48
13	0270 42	2026	3626 0356 3	STAT ISTIC S AND EXPE RIM ENT AL DESI GN	STAT - 01/A	Fede rica GIU MM OLE' CV <i>Profe ssore Assoc iato</i>	STAT - 01/A	48

				<i>seme strale</i>		<i>confe rmat o</i>		
							ore totali	648

Didattica programmata per coorte

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	CHE M-06/A	Anno di corso 1	ADVANC ED MATERIALS FOR HERITAGE PRES ERVATION WIT H LAB ORATORY link	PULL AR ROBERT CARL YLE CV	PA	6	48	
2.	CHE M-01/A	Anno di corso 1	ANAL YTIC AL CHE MIST RY IN HERI TAGE SCIE NCE			12		

			WIT H LAB ORA TORY link					
3.	CHE M- 01/A	Anno di corso 1	ANAL YTIC AL CHE MIST RY IN HERI TAGE SCIE NCE WIT H LAB ORA TORY - 1 <i>(mod ulo di ANAL YTICA L CHE MIST RY IN HERI TAGE SCIE NCE WITH LABO RATO RY)</i> link	BATT ISTE L DARI O CV	PA	6	48	
4.	CHE M- 01/A	Anno di corso 1	ANAL YTIC AL CHE MIST RY IN HERI TAGE SCIE	ROM AN MAR CO CV	PA	6	48	

			NCE WIT H LAB ORA TORY - 2 <i>(mod ulo di ANAL YTICA L CHE MIST RY IN HERI TAGE SCIE NCE WITH LABO RATO RY)</i> link					
5.	GEO S- 01/C	Anno di corso 1	GEO PHY SICS AND CLIM ATE IMPA CT IN HERI TAGE PRES ERVA TION link	ZAN CHET TIN DAVI DE CV	PO	6	48	
6.	PHY S- 06/A CHE M- 01/A	Anno di corso 1	PHY SICA L AND CHE MICA L MET HOD S			12		

			FOR HERI TAGE INVE STIG ATIO N WIT H LAB ORA TORY link					
7.	CHE M- 01/A	Anno di corso 1	PHY SICA L AND CHE MICA L MET HOD S FOR HERI TAGE INVE STIG ATIO N WIT H LAB ORA TORY - 1 <i>(mod ulo di PHYS ICAL AND CHE MICA L MET HOD S FOR</i>	ZAN ARDI CHIA RA CV	PO	6	48	

			HERI TAGE INVE STIGA TION WITH LABO RATO RY) link					
8.	PHY S- 06/A	Anno di corso 1	PHY SICA L AND CHE MICA L MET HOD S FOR HERI TAGE INVE STIG ATIO N WIT H LAB ORA TORY - 2 <i>(mod ulo di PHYS ICAL AND CHE MICA L MET HOD S FOR HERI TAGE INVE</i>	SKR BIC TATJ ANA CV	RD	6	48	

			STIGATION WITH LABORATORY) link					
9.	ECON-07/A	Anno di corso 1	PROCESS MANAGEMENT FOR CULTURAL HERITAGE link			6	30	
10.	CHEM-01/B	Anno di corso 1	SCIENTIFIC STRATEGIES IN CONSERVATION SCIENCE link	BALLIANA ELEONORA CV	RU	6	48	
11.	STAT-01/A	Anno di corso 1	STATISTICS AND EXPERIMENTAL DESIGN link	GIUMMOLE' FEDERICA CV	PA	6	48	
12.	INFO-01/A	Anno di	COMPUTER	PÉREZ GOR	RD	6	48	

		corso 2	SCIENCE APPLIED TO CULTURAL HERITAGE link	T MAIK EL LÁZARO CV				
13.	CHE M- 01/B	Anno di corso 2	CONSERVATION SCIENCE FOR MODERN AND CONTEMPORARY ART WITH LABORATORY link	IZZO FRANCESC CATERINA CV	PA	9	90	
14.	BIOS - 01/A	Anno di corso 2	LOCAL ECOLOGICAL KNOWLEDGE link			6	48	
15.	CHE M- 04/A	Anno di corso 2	PIGMENTS AND DYES IN THE	BEGHETTO VALENTINA CV	PA	6	48	

			CULT URA L HERI TAGE link					
16.	ARC H- 01/G	Anno di corso 2	RESE ARC H MET HOD S FOR ARC HAE OLO GY link			6	48	
17.	PRO FIN_ S	Anno di corso 2	THES IS link			18		

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unive.it/data/it/10810/insegnamenti-e-orari>

Data di inizio dell'attività didattica

28/09/2026

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unive.it/web/it/10808/esami>

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unive.it/web/it/10804/laurearsi>

Infrastrutture

Aule

Link inserito: <https://www.unive.it/data/10152/>

Pdf inserito: 

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.unive.it/data/10152/>

Pdf inserito: 

Sale Studio

Link inserito: <http://www.unive.it/bas>

Pdf inserito: 

Biblioteche

Link inserito: <http://www.unive.it/bas>

Pdf inserito: 

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Pdf inserito: 

Tutorato

Pdf inserito: 

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Pdf inserito: 

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale Pdf inserito: 

Inserimento atenei in convenzione

Nessun Ateneo in convenzione inserito

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: <http://www.unive.it/careerservice>

Pdf inserito: 

Eventuali altre iniziative

Opinioni studenti

Pdf inserito: 

Opinioni dei laureati

Pdf inserito: 

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Pdf inserito: 

Efficacia Esterna

Gli aspetti relativi alla condizione formativa ed occupazionale dei laureati e delle laureate dopo uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo sono forniti dall'indagine annuale del Consorzio AlmaLaurea, alla quale Ca' Foscari aderisce dal 2004. Una sintesi dei risultati relativi al corso di studio sono reperibili alla pagina web del corso "Opinioni sul corso e occupazione" (si veda il link sottostante), mentre per un'indagine approfondita sulla tipologia dell'attività lavorativa svolta, sulla professione, sulla retribuzione degli occupati/delle occupate e sulla loro soddisfazione per il lavoro svolto, sul ramo e settore in cui lavorano, sull'utilizzo nel lavoro svolto delle competenze acquisite all'università, è possibile interrogare il sito <https://www.alma laurea.it/universita/occupazione/>.

Link inserito: <https://www.unive.it/questionari-cmr60>

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o

extra-curriculare

Pdf inserito: 

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Riesame annuale